

Rigenerazione urbana per...

UN BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE



Per maggiori informazioni
open.toscana.it/web/toscanasostenibile

Il 25 settembre 2015, dopo un lungo percorso politico, dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato l'Agenda 2030 "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 sullo Sviluppo Sostenibile" quale prosecuzione degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (2000-2015).

I 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile, i Sustainable Development Goals (SDG), su cui si fonda Agenda 2030 rappresentano il piano d'azione fissato dalla comunità globale per porre fine alla povertà, proteggere il pianeta e assicurare prosperità a tutti entro il 2030 e definiscono un nuovo quadro di riferimento per lo sviluppo, incentrato sulla sostenibilità quale valore condiviso e imprescindibile per affrontare le sfide globali, ispirato ai principi dell'universalità, dell'integrazione, della trasformazione e dell'inclusione, bilanciando le sue tre dimensioni: Ambientale, Economica e Sociale.

Anche la Regione Toscana ha deciso di dotarsi di una sua Strategia per la costruzione di una Toscana Sostenibile ed equa, dando voce ai cittadini attraverso il Forum della Sostenibilità, un percorso partecipativo per suggerire all'Amministrazione Regionale azioni da mettere in campo su 5 particolari temi: cambiamenti climatici ed energia, smart city, mobilità, verde ed economia circolare.

Benessere Equo e Sostenibile

Per rilevare la qualità della vita in uno specifico ambito territoriale si fa spesso ricorso al concetto di Benessere Equo e Sostenibile che fa riferimento a una nozione di natura multidimensionale che può essere descritta attraverso una serie di indicatori che possono essere utili per capire come migliorare i luoghi di vita delle persone, sia quelli dove risiedono sia quelli dove lavorano.

Tale attività presuppone la declinazione del concetto di Benessere secondo una serie di ambiti definiti da ISTAT che, considerando gli ambiti di intervento dei PIU, sono quelli dell'ambiente, della qualità dei servizi, della qualità sociale, del lavoro, dell'innovazione, della salute, della sicurezza territoriale.

A questi è stato aggiunto un ulteriore dominio definito come "qualità del paesaggio urbano" per dare conto di come la qualità urbana è percepita dalla popolazione beneficiaria dell'intervento



Questi domini si correlano direttamente a quattro grandi aree tematiche di Agenda 2030 che sintetizzano gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile (eliminare la povertà, la fame e le ineguaglianze; intervenire nel cambiamento climatico e preservare l'ecosistema ambientale; adottare sistemi di educazione e sanità accessibili a tutti e di qualità; costruire solide istituzioni e collaborazioni) a cui sono stati ricondotti gli indicatori selezionati per la definizione del BES in modo da evidenziare il livello di coerenza della politica urbana locale agli obiettivi di scala mondiale.

